



PER LEGGERE TUTTI I NUMERI DEL GIORNALINO, VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

SPECIALE CONGRESSO

Fratelli d'Italia ha aperto una fase congressuale su tutto il territorio nazionale per eleggere i nuovi dirigenti locali.

I Congressi provinciali rappresentano un momento politico fondamentale di confronto e di democrazia all'interno del nostro Partito che dimostra come

Fratelli d'Italia, anche crescendo così tanto a livello elettorale, voglia continuare a mantenere un rapporto solido e costante con tesserati ed elettori.

Buon Congresso!

INDICE

Migranti. C'è l'accordo con l'Albania

PAGINA 2

Aumenta il tenore di vita degli italiani

PAGINE 3

Modena avrà la sua cittadella giudiziaria

PAGINA 4

Fratelli d'Italia sarà protagonista

PAGINA 5

Prossimi eventi

PAGINE 6-7

Manovra. 600 euro in più alle famiglie

PAGINA 8

Sanità. 3MLD dal Governo

PAGINA 9

Sicurezza. 1,5MLD per le forze dell'ordine e la difesa

PAGINE 10-11

Alluvione. Figliuolo in Regione: Arriveranno tutti i rimborsi

PAGINA 12

Disoccupazione. Mai così bassa in 14 anni

PAGINA 13

PNRR. Commissione UE sbugiarda sinistra e iettatori

PAGINA 14

Schlein invitata ad Atreju scappa dal confronto

PAGINA 14

CONGRESSO PROVINCIALE

26 NOVEMBRE 2023 ORE 9

MODENA | RMH Raffaello
Strada Cognito 5

WWW.FRATELLIDITALIAMODENA.IT • INFO@FRATELLIDITALIAMODENA.IT

MIGRANTI. C'É L'ACCORDO CON L'ALBANIA

“L'accordo raggiunto tra Italia e Albania per la gestione dei flussi migratori conferma in tutto e per tutto la forza che il governo Meloni sta dimostrando sul fenomeno dell'immigrazione. Grazie a questo accordo è infatti previsto che sorgeranno sul territorio albanese centri di accoglienza per migranti ai fini dei rimpatri e delle procedure accelerate di frontiera.

Si tratta di un accordo importantissimo perché decongestionerà la primissima accoglienza e aiuterà l'Italia ad affrontare la forte pressione migratoria dalla rotta balcanica. Un plauso quindi va alla presidente Meloni che ancora una volta si è dimostrata capace di tessere rapporti che sapranno dare i loro buoni frutti”.

Lo dichiara il senatore di Fratelli d'Italia **Michele Barcaiuolo**, capogruppo FdI in Commissione Esteri a Palazzo Madama.



AUMENTA IL TENORE DI VITA DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Barcaiuolo: “Una prima risposta al lavoro del Governo Meloni”

“Uno studio Acri-Ipsos ha evidenziato un miglioramento del tenore di vita delle famiglie, che nel 2023 torna ai livelli pre-pandemia: si è ridotto il numero delle famiglie in forte difficoltà economica e che, quindi, hanno registrato una migliore tenuta del tenore di vita.

Un dato che si accompagna ad una minore insoddisfazione: scende dal 17% al 14% la quota di chi appare seriamente in difficoltà, mentre coloro che lamentano un peggioramento scendono dal 19 al 13 per cento.

Le famiglie italiane nel 2023 rivelano una sorprendente capacità di adattamento, imparando non soltanto a risparmiare senza rinunciare, ma anche a orientare i soldi risparmiati verso gli investimenti: un dato di cui possiamo andare fieri e che dimostra come le attenzioni del Governo verso i temi della famiglia e del lavoro siano state ripagate” A dirlo è il Senatore **Michele Barcaiuolo**.

“Il taglio del cuneo fiscale, introdotto nel 2023

e prorogato per tutto il 2024, ad esempio, lascia nelle tasche degli italiani un po' di denaro spendibile; ma alla misura si aggiungono anche le agevolazioni fiscali per il welfare aziendale e la detassazione dei premi di risultato: incentivi che vanno nella giusta direzione.

A poche settimane dalla discussione in Senato della seconda legge di bilancio, la prima vera targata Meloni, siamo convinti di andare nella giusta direzione" conclude il parlamentare di Fratelli d'Italia.



PROROGA PAYBACK SANITÀ. Approvato in commissione Finanze del Senato emendamento del senatore Michele Barcaiuolo

La precedente scadenza per il pagamento potenziale di un miliardo di euro dalle aziende del biomedicale alle regioni era fissata per il 30 ottobre. Ultima scadenza fissata dopo una lunga serie di proroghe che si sono succedute negli anni. Diventata in queste ore penultima, a seguito della decisione assunta in commissione Finanze del Senato ha concluso l'esame degli emendamenti presentati al DL proroga termini. Fra questi la proposta trasversale di una proroga per il PAYBACK sanitario nella versione riformulata dal senatore Barcaiuolo che fissa il nuovo termine al 30 novembre.

'In Emilia-Romagna il comparto dei dispositivi medici conta oltre 510 aziende, la gran parte delle quali del Distretto Biomedicale di Mirandola: il più importante in Europa e tra i primi a livello internazionale, che da solo conta un numero complessivo di addetti di circa 5000 persone.

Appare evidente come il meccanismo del payback rappresenti per molte di queste realtà un ostacolo alla sopravvivenza delle attività imprenditoriali' - sottolinea Barcaiuolo.

La battaglia non è finita, perché il problema non è risolto né per il passato, né per il presente/futuro, viste le scellerate scelte del Pd di imporre questa norma senza senso, ma l'approvazione del mio emendamento concede una nuova speranza alle aziende del comparto biomedicale. Non smetterò di battermi ma salvare il settore da questa norma ingiusta e iniqua voluta dalla sinistra".



MODENA AVRÁ LA SUA CITTADELLA GIUDIZIARIA

La cittadella della giustizia di Modena sorgerà all'ex Manifattura tabacchi: perfezionamento dell'acquisto nel 2024, poi al via le procedure per le assegnazioni degli appalti per la ristrutturazione.



Ho presentato un'interrogazione parlamentare alla commissione Giustizia della Camera dei Deputati sulla realizzazione di una "Cittadella giudiziaria" nella nostra città, rispondendo così alle esigenze di avvocati, magistrati e, soprattutto, dei cittadini al fine di dare le corrette informazioni sui tempi di realizzazione dell'opera. Si tratta di un'opera strategica necessaria per il territorio che prevede l'inserimento degli uffici giudiziari nel complesso della Manifattura Tabacchi completamente da ristrutturare, situato alle porte del centro storico, in cui troverebbero posto sia le Aule del Tribunale, compresi i Giudici di Pace che gli edifici della Procura. La realizzazione del progetto è finalizzata ad ottimizzare la macchina della giustizia e a fornire delle strutture più efficienti in quanto, gli attuali edifici giudiziari della città di Modena, presentano delle importanti criticità strutturali: uffici inospitali, spazi inadeguati, carente manutenzione e una frammentazione in più sedi che complica il lavoro dei professionisti e compromette la fruibilità dei

servizi oltre ad avere un importante costo per canoni di locazione che vengono annualmente pagati.

Il percorso di realizzazione della nuova Cittadella della giustizia di Modena, ha avuto inizio nel 2018 sotto la mia presidenza dell'ordine degli Avvocati, con il primo sopralluogo del già Sottosegretario al Ministero della Giustizia, Vittorio Ferraresi, deputato del movimento 5 Stelle. Il progetto presentato, non direttamente commissionato dal Ministero di Giustizia, è rispondente ad una parte dei requisiti di maggiore funzionalità rispetto alle necessità della comunità, ma sarà da rivedere in alcune sue parti per renderlo razionalmente calzante alle necessità della città di Modena. Per prima cosa si manifesta la necessità di un parcheggio dedicato all'utenza.

Il progetto è stato rifinanziato con la legge di bilancio 2022 per euro 54.000.000,00 di cui euro 7.800.000 necessari per l'acquisto dell'immobile. Il Ministero di Giustizia ha, in questo modo, dimostrato di condividere l'esigenza, per la cittadinanza modenese, di avere un nuovo polo giudiziario e di essere al nostro fianco per la realizzazione.



On. Daniela Dondi

FRATELLI D'ITALIA SARÁ PROTAGONISTA

L'anno prossimo si svolgeranno le elezioni europee e amministrative nella maggior parte dei comuni della nostra provincia e la sfida che Fratelli d'Italia ha il dovere di lanciare e di vincere è quella di essere protagonista.



La sfida è di quelle stimolanti e che profumano di storia come quella del 25 settembre del 2022, quando per la prima volta nella storia repubblicana la destra è riuscita ad andare al governo della Nazione con Giorgia Meloni.

La sfida è quella di ripeterci, puntando a vincere la tornata elettorale europea e contribuire così in modo decisivo a far svoltare a destra la nostra Europa, scalzando i socialisti europei colpevoli di aver creato in questi anni un elefante burocratico piuttosto che un gigante politico.

Destra protagonista in Europa e in Provincia di Modena dove Fratelli d'Italia dovrà continuare ad essere il perno centrale e traino del centrodestra, cercando dove possibile di ampliare il perimetro alternativo alle amministrazioni targate sinistra che ormai soffocano molti dei nostri territori da quasi 80 anni.

Partendo da questo fondamentale assunto, chiesto in primis dalle persone che non amano e non capiscono le divisioni nel centrodestra, Fratelli d'Italia ha l'onore e l'onere di trovare i migliori profili e le migliori squadre da sottoporre agli elettori, consci del nostro radicamento territoriale e della nostra forza.

Le nuove adesioni confermano la capacità di radicamento sociale di FdI e si consolida la validità di un progetto politico che punta a creare un movimento certamente legato ai valori profondi della destra italiana, ma che possa aprirsi alle diverse sensibilità e storie politiche alternative alla sinistra delle quote rose, dei diritti senza doveri e dell'accoglienza miope ed indiscriminata.

Così facendo, potremo finalmente cambiare aria anche in provincia di Modena, dove la sinistra governa nella stragrande parte nostri territori da 80 anni.



Ferdinando Pulitanò
Candidato Presidente Provinciale

TORNA ATREJU!

Atreju 2023 a Castel Sant'Angelo, dal 14 al 17 dicembre, quattro giorni di politica, cultura, dibattiti ed eventi celebrano l'orgoglio italiano.



ATREJU

**BENTORNATO
ORGOGGIO
ITALIANO**

POLITICA • CULTURA • DIBATTITI • EVENTI

14/17 DICEMBRE 2023 • ROMA
CASTEL SANT'ANGELO

LA CASA È UNA PRIORITÀ!

Interventi di

MICHELE BARCAIUOLO

Senatore e Coordinatore Regionale FDI

RAFFAELE SPERANZON

Capogruppo Vicario FDI al Senato

DANIELA DONDI

Deputata di Fratelli d'Italia

Interverranno anche **LUCA CUOGHI, GUGLIELMO SASSI,
ALESSANDRO AVONI, MASSIMO BASSOLI, FABIANO
GIOVANNINI, BARBARA GOLDONI**



27 NOVEMBRE 2023 ore 20:30

BIBLIOTECA MABIC

viale Vittorio Veneto 5, Maranello

MANOVRA PROMOSSA DA BANKITALIA: 600 EURO IN PIU' PER LE FAMIGLIE

È un giudizio positivo quello che arriva di Bankitalia sulla manovra economica al vaglio del Parlamento.

Nell'audizione alle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, il vice capo del dipartimento economia e statistica della Banca d'Italia, Andrea Brandolini, si è soffermato in particolare sugli interventi di redistribuzione fiscale del governo Meloni. "Le modifiche alle aliquote contributive e all'Irpef comporterebbero un incremento del reddito disponibile familiare rispetto alla legislazione vigente dell'1,5% in media nel 2024 (circa 600 euro annui)". A giudizio di Brandolini, "l'aumento è attribuibile per due terzi all'esonero contributivo, per la restante parte alle modifiche dell'Irpef".

Bankitalia, il taglio delle tasse in manovra e le misure da rendere strutturali

"Bankitalia certifica che la strada del governo Meloni è quella giusta. Addirittura tre famiglie su quattro potrebbero ricevere benefici attraverso le modifiche alle aliquote contributive e all'Irpef contenute nella manovra – dichiara il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati, Tommaso Foti –. Questa misura, infatti, apporterebbe un incremento del reddito disponibile familiare di circa 600 euro all'anno rispetto alla legislazione vigente. Attendiamo con curiosità le reazioni scomposte di una sinistra che non fa altro che lamentarsi, costretta – per fortuna degli italiani – ad assistere alla concretezza dei provvedimenti del governo Meloni".

"Banca d'Italia mette il sigillo definitivo: le

politiche fiscali del governo Meloni garantiranno un aumento del reddito disponibile delle famiglie italiane e ne beneficeranno tre nuclei su quattro. Ora la sinistra smetterà di abbaiare alla luna o continuerà a



sproloquiare di una manovra dallo scarso impatto?", si chiede Andrea Delmastro delle Vedove, deputato di Fratelli d'Italia e sottosegretario di Stato alla Giustizia.

SANITÀ. DAL GOVERNO ARRIVANO 3 MILIARDI

C'è una singolare narrazione che va avanti da mesi e che è facile da smentire. I protagonisti di questa decantazione sono principalmente il Partito Democratico e il Movimento 5 stelle. La loro leggenda narra che il governo Meloni abbia previsto tagli alla sanità pubblica. L'accusa è pesante: il go-



verno sta smantellando il sistema sanitario, ci sono tagli alla salute e la situazione è insostenibile. Non si capisce bene quale film abbiano visto ma certamente deve essere stato un film di fantascienza. Sapete perché? Semplice. Sulla sanità ci sono 3 miliar-

di in più rispetto a quanto previsto. Sono pochi? Forse. Ma sono in più rispetto al passato quindi appare difficile parlare di tagli quando le risorse sono aggiuntive.

Il premier Giorgia Meloni è stata netta su questo punto: «Ci saranno quasi 136 miliardi di euro, è il più alto investimento mai previsto per la sanità». I numeri ufficiali sulla Manovra 2024 le danno ragione. Nel testo approvato in Consiglio dei ministri sono stati effettivamente stanziati 3 miliardi in più sulla sanità. Di questi, circa 600 milioni di euro saranno impiegati anche per diminuire le liste d'attesa.

Il nostro Paese, purtroppo da diversi anni, soffre nel settore sanitario ma non si può far pagare il conto al governo Meloni.

Tra tagli e minori entrate il Servizio Sanitario Nazionale tra il 2010 e il 2019 ha perso circa 37 miliardi di euro. E in questo arco di tempo il Partito democratico è stato praticamente sempre al governo. Non solo. Il balzo della spesa sanitaria nel 2020, tanto osannato dai supporter dell'ex ministro Speranza, è forse meno entusiasmante di quanto possa apparire. Arrivò a toccare il 7,4 per cento del Pil. Vero. Quello che gli Speranza boys omettono di sottolineare è che ci fu un crollo del Pil per effetto della pandemia. Quindi è corretto sbandierare un buon numero in percentuale ma lo è ancora di più se messo in relazione al contesto. I numeri non sono di destra o sinistra. Sono semplicemente numeri ma bisogna saperli guardare. Siamo proprio sicuri che avere 37 miliardi di euro in meno sia meglio che avere 3 miliardi in più? Viene il dubbio che a non godere di ottima salute sia, invece, una certa matematica di sinistra.

1,5 MLD PER FORZE DELL'ORDINE E DIFESA

Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha incontrato a Palazzo Chigi le organizzazioni sindacali e le rappresentanze del personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco in vista dell'esame in Consiglio dei ministri dei provvedimenti in materia di sicurezza, difesa e soccorso pubblico.

Dei 5 miliardi stanziati in manovra per la contrattazione collettiva nazionale del settore pubblico, "in base ai calcoli del Mef, tenendo conto della massa salariale e delle retribuzioni medie, e in base anche alle nostre priorità, non meno di 1,4 miliardi saranno destinati a Forze di polizia e Forze armate e altri 100 milioni ai Vigili del fuoco. Vorrei esprimervi a nome mio e di tutto il Governo – ha detto Meloni in apertura del suo intervento al tavolo di confronto tra il governo e le organizzazioni sindacali e le rappresentanze del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico – l'apprezzamento e ringraziamento per il lavoro che svolgete ogni giorno".

Lo ha detto il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, incontrando i rappresentanti a Palazzo Chigi.

"Non è una formula di rito ringraziare chi quotidianamente presta il suo servizio, in Italia e all'estero, per difendere la nostra sicurezza e la nostra libertà, per mettere in salvo chi si trova in situazioni di pericolo, per soccorrere i più fragili – ha aggiunto Meloni -. È qualcosa di molto di più. È qualcosa che

tocca il nostro stare insieme, il nostro essere comunità.

Perché senza sicurezza non c'è libertà, non c'è protezione sociale, non c'è crescita economica".

E ALTRI 100 AGENTI A MODENA

"Muzzarelli dovrebbe baciare il suolo dove cammina Piantedosi – dice il parlamentare di FdI **Michele Barcaiulo** – perché si appresta a mandare a Modena cento agenti, cosa che i governi di sinistra non hanno mai fatto. E credo che per la sicurezza della città, cento agenti in arrivo continuo di più di una fascia A della Questura, che comporta solamente uno stipendio più alto per il questore e per i due funzionari più alti in grado.

E comunque – aggiunge Barcaiulo – arriverà anche la fascia A, Modena è in cima alla lista. Ci vuole solo un po' di pazienza".



4/7
PACCHETTO SICUREZZA

CONTRASTO ALLE OCCUPAZIONI ABUSIVE

> È introdotto un **nuovo delitto**, perseguibile a querela della persona offesa, che punisce con la reclusione da 2 a 7 anni chi, con violenza o minaccia, occupa o detiene senza titolo un immobile altrui, o comunque impedisce il rientro nell'immobile del proprietario o di colui che lo deteneva.



5/7
PACCHETTO SICUREZZA

PENE PIÙ SEVERE PER CHI TRUFFA GLI ANZIANI

> Prevista una **stretta** sulle truffe commesse ai danni degli anziani e delle persone più fragili. Viene aumentata la pena di reclusione da 2 a 6 anni per la truffa aggravata e viene prevista, per quest'ipotesi, anche la possibilità per le Forze dell'Ordine di procedere ad arresto in flagranza.



6/7
PACCHETTO SICUREZZA

MISURE ANTI-BORSEGGIO E CONTRO CHI IMPIEGA I MINORI NELLA PRATICA DI ACCATTONAGGIO

> Il Questore potrà disporre il **divieto di accesso** nelle metropolitane, nelle stazioni ferroviarie e nei porti per chi è già stato denunciato o condannato per furto, rapina o altri reati contro il patrimonio o la persona commessi in quei luoghi. Si introduce una norma per **sanzionare** chi impiega minori nell'accattonaggio.



7/7
PACCHETTO SICUREZZA

STRETTA CONTRO I BLOCCHI STRADALI

> Ora la norma punisce con una sanzione amministrativa chiunque impedisce la libera circolazione su strada ordinaria, ostruendo la stessa con il proprio corpo. Il provvedimento approvato stabilisce che questa fattispecie **diventi reato** nel momento in cui risulti particolarmente offensiva ed allarmante, sia per la presenza di più persone sia per il fatto che sia stata promossa e organizzata preventivamente.



2/7
PACCHETTO SICUREZZA

PIÙ TUTELE PER LE FORZE DELL'ORDINE IN CASO DI VIOLENZA E CONDOTTE OFFENSIVE

> introdotto un **inasprimento di pena** nei casi in cui i reati di violenza, minaccia o resistenza a un pubblico ufficiale siano commessi contro agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria.



3/7
PACCHETTO SICUREZZA

NUOVO REATO CONTRO LE RIVOLTE NELLE CARCERI

> **nuovo reato** che punisce da 2 a 8 anni per chi organizza la rivolta e da 1 a 5 anni per chi partecipa. Aggravanti, fino a 10 anni, nel caso di uso di armi.



ALLUVIONE. FIGLIUOLO IN REGIONE: "ARRIVERANNO TUTTI I RIMBORSI"



"C'è una grandissima sensibilità sul tema alluvione da parte del presidente del Consiglio" Giorgia Meloni, assicura Figliuolo per

il quale la premier "tiene tantissimo" che quello dell'Emilia -Romagna "sia un po' un modello di ricostruzione".

Il commissario ha ricordato in aula che "fino ad oggi sono stati stanziati 1,5 miliardi di euro" per la ricostruzione pubblica "per oltre 5.000 interventi nell'Emilia-Romagna alluvionata, con un grande focus sulla difesa idraulica. E a breve arriveranno altri 100 milioni per ulteriori 500 interventi".

L'occasione è servita anche per analizzare i primi dati raccolti dopo l'attivazione della piattaforma Sfinge, partita il 15 novembre e alla quale sono arrivate finora 885 richieste di rimborso da parte di imprese e famiglie. Per la ricostruzione privata "in questo momento abbiamo una dotazione è di 640 milioni di euro, a cui dall'1 gennaio se ne aggiungono altri 700 grazie al credito d'imposta", precisa Figliuolo, fiducioso che si arriverà al 100% dei rimborsi.

Barcaiuolo: Da Governo mai sgambetti a Regione Emilia-Romagna

"Al contrario di quanto affermato in questi ultimi mesi dal PD e da Bonaccini, e a differenza di qualcun'altro, il Governo non ha mai fatto e mai farà sgambetti all'amministrazione regionale sul tema alluvione, specialmente se a pagarne le conseguenze sono i cittadini.

Non a caso infatti, il Governo Meloni ha prorogato per un altro anno lo stato d'emergenza per il sisma che colpì la nostra regione nel 2012 e penso che questo sottolinei

il fatto che - evidentemente - quando Bonaccini afferma che la ricostruzione è giunta a termine non sta dicendo la verità.

La sinistra la smetta con lo scarico di responsabilità e inizi a lavorare seriamente e a testa bassa per i territori dissestati dall'alluvione".

Così in una nota il Senatore **Michele Barcaiuolo**, Coordinatore Regionale FDI Emilia-Romagna.

DISOCCUPAZIONE MAI COSÌ BASSA IN 14 ANNI



I dati diffusi dall'Istat sull'occupazione dimostrano ampiamente che le ricette del Governo Meloni e le scelte del premier su lavoro ed economia sono quelle giuste: cresce il numero degli occupati che rileva un incremento, da agosto 2022 ad agosto 2023, di 523 mila; anche ad agosto 2023, dopo il rallentamento di luglio, +59mila occupati.

Dati importanti che sommati a quelli della piattaforma Siisl (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa ndr) che conta già oltre 80 mila domande e offre 700 mila posti nei corsi di formazione, 100 mila opportunità nei progetti utili per la collettività e 70 mila offerte di lavoro indicano come il tema sia affrontato nella maniera corretta e con risultati indubbiamente eccellenti.

Sul fronte della disoccupazione ad agosto il tasso totale scende al 7,3% (-0,2 punti sul mese precedente), mentre quello giovanile è al 22,0% (-0,1 pun-

ti). Sempre nel confronto mensile, il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce di 62 mila unità (-3,2%), coinvolge sia uomini sia donne e riguarda tutte le classi d'età. Sempre ad agosto, rispetto al mese precedente, l'occupazione tra le donne è cresciuta di 35mila unità (+0,4%), più degli uomini (+24mila, +0,2%). Nel confronto annuo, la crescita è rispettivamente di 234mila (+2,4%) e 289mila (+2,2%).

Favorire le condizioni per chi crea lavoro è il faro dell'azione del Governo Meloni e ciò è dimostrato anche dalla fiducia che le imprese stanno riponendo nell'esecutivo. Grazie a Fratelli d'Italia i disoccupati avranno lavori e non sussidi e i nuovi dati sull'occupazione, diffusi dall'Istat, ci incoraggiano a fare ancora di più.





SCHLEIN INVITATA AD ATREJU SCAPPA DAL CONFRONTO

Elly Schlein si sottrae al confronto e non accetta l'invito ad Atreju di Giorgia Meloni. La segretaria del Pd preferisce apparire solo di fronte a platee amiche, dove l'applauso è scontato. Fonti dem confermano che a fare formalmente l'invito è stato Giovanni Donzelli, deputato di Fratelli d'Italia e responsabile dell'organizzazione del partito. I due si sono incontrati l'altro ieri alla Camera, in Transatlantico. Dopo aver preso tempo, Schlein ha risposto di no. E questo perché, secondo il suo punto di vista, il confronto con Fratelli d'Italia si fa in parlamento e anche perché quelli saranno giorni di fuoco sulla manovra. «Cercheremo sempre il confronto con chi la pensa diversamente da noi - replica Donzelli -. **Solo chi non si sente forte delle proprie idee fugge dal confronto**». Eppure, prima di Schlein altri leader politici hanno accettato la sfida.

PNRR. LA COMMISSIONE UE SBUGIARDA SINISTRA E IETTATORI

“Sulla messa in opera del Pnrr l'Italia è uno dei Paesi in prima fila”. Arriva direttamente da Bruxelles la smentita di quanti continuano a sostenere una presunta difficoltà del governo nella realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A fronte delle ritrite indiscrezioni che parlano di un sentimento di preoccupazione in seno alla Commissione, è stato un portavoce dello stesso governo Ue a chiarire che le cose non stanno affatto così.

La Commissione Ue: “L'Italia in prima fila nella messa in opera del Pnrr”

Ad oggi l'Italia ha già ricevuto 85,4 miliardi di euro di fondi del Recovery and Resilience Fund. L'Italia è il principale beneficiario dei fondi del Recovery in termini assoluti, con 191,6 miliardi di euro a sostegno di un'ampia gamma di riforme e investimenti trasformativi”, ha spiegato ancora il portavoce dell'esecutivo europeo, sottolineando che “stiamo lavorando a stretto contatto e in modo proficuo con le autorità italiane e continuiamo a discutere in modo costruttivo sul piano rivisto, che include un capitolo RePower.

TESSERAMENTO 2023

Per tesserarti a Fratelli d'Italia, puoi chiamare il [388 904 5245](tel:3889045245) o contattarci su info@fratelliditaliamodena.it



L'Italia s'è desta

tesseramento 2023



SOSTIENI FRATELLI D'ITALIA!

Per sostenere Fratelli d'Italia, [nella dichiarazione dei redditi scrivi C12](#) – codice che identifica Fratelli d'Italia – e FIRMA nello spazio accanto. Non costa nulla e sarai di fondamentale importanza per il partito e per l'Italia!



2X1000 l'Italia che cresce



Nella dichiarazione dei redditi
SCRIVI C12
e destina il **2X1000** a Fratelli d'Italia

RESTIAMO IN CONTATTO!

VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM



TELEGRAM
<https://t.me/barcaiuolo>
 PER INFO: 3934202317

FRATELLI D'ITALIA
www.barcaiuolo.it

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL

-  CANALE MICHELE BARCAIUOLO
-  FRATELLI D'ITALIA MODENA
-  GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA
-  MICHELE BARCAIUOLO
-  DANIELA DONDI
-  FRATELLI D'ITALIA MODENA
-  GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA
-  AZIONE UNIVERSITARIA MODENA
-  MICHELE BARCAIUOLO
-  DANIELA DONDI

PER SCARICARE I VECCHI NUMERI VAI SU
WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui BANDI REGIONALI **CLICCA QUI** e sui BANDI EUROPEI **CLICCA QUI**. Per scaricare la tua copia multimediale vai su www.trasecchiaepanaro.it

SEGRETERIA FDI MODENA

  **388 904 5245** *SEMPRE DISPONIBILE*
 info@fratelliditaliamodena.it

FILO DIRETTO CON GLI ELETTI IN PARLAMENTO

Per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-12** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680
michele.barcaiuolo@senato.it



Senato della Repubblica

Sen. Michele Barcaiuolo

059 222 223 • 393 217 4671
dondi_d@camera.it



Camera dei deputati

On. Daniela Dondi